



GESTIONE OPERATIVA DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI

Dott. Nicola ZERBONI
Dottore Commercialista in Milano

Diretta 18 ottobre 2010



Premessa I FONDI COMUNITARI

FONDI COMUNITARI - TIPOLOGIE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



GESTIONE DEI FONDI

Fondi a Gestione Diretta >

risorse erogate e gestite dalla **Commissione Europea**

“Direttamente” : il trasferimento dei fondi avviene senza ulteriori passaggi dalla CE ai beneficiari

“Centralmente”: le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla CE

Fondi a Gestione Indiretta >

risorse gestite da **Stati Membri/Regioni**, in base ad una programmazione approvata dalla CE

rapporto tra la CE e il beneficiario **è mediato** dalle autorità nazionali, regionali o locali (compito di definire le linee di intervento emanare i bandi, selezionare e valutare i progetti pervenuti, erogare le rispettive risorse, ecc.)

FONDI COMUNITARI – LE PRINCIPALI DIFFERENZE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Fondi strutturali	Programmi a gestione diretta
Finalità: la coesione economica e sociale	Finalità settoriali : energia, ambiente, sociale, cultura ecc.
Risorse ampie	Risorse più limitate
Gestione decentrata : fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) - > PON / POR	Gestione diretta : finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione
Suddivisi in base ad una zonizzazione del territorio comunitario	Tutto il territorio comunitario -> transanzionalità dei progetti
Somme imponenti, grandi realizzazioni, interventi infrastrutturali	Somme più limitate, progetti “leggeri”, non infrastrutturali (nuove policy)
Priorità allo sviluppo locale	Priorità all'innovazione, al carattere europeo, allo scambio di buone prassi

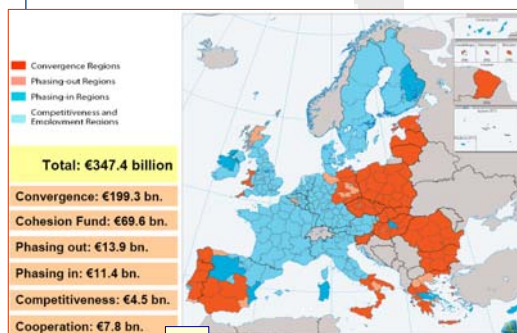


Programmazione 2007/2013 I FONDI STRUTTURALI

LA POLITICA DI COESIONE EUROPEA



- Programmazione 2007/2013 la **popolazione** dell'UE aumenta del **25%**
- La **superficie** dell'UE aumenta del **20%**
- La **ricchezza** dell'UE aumenta **solo del 5%**
- Il **PIL medio** pro capite dell'UE **diminuisce del 12,5%** mentre le disparità regionali raddoppiano



Politica dell'UE è finalizzata a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo** degli Stati Membri e il ritardo delle Regioni meno prospere, per uno sviluppo armonioso delle regioni europee

Fondi Strutturali sono i principali strumenti (finanziari) attraverso i quali l'Unione Europea persegue la coesione economica e sociale tra tutti gli Stati Membri



Politica di coesione

Principio di sussidiarietà

- Partenariato
- Concentrazione
- Addizionalità
- Compatibilità

rappresentano la base giuridica dell'azione comunitaria in quei settori in cui il Trattato non attribuisce all'Unione una competenza di natura esclusiva bensì una competenza concorrente, ovvero condivisa con gli Stati Membri

Altri principi

- programmazione pluriennale
- monitoraggio e controllo
- valutazione
- disimpegno automatico
- pagamenti: acconto, pagamenti intermedi, saldo finale

I NUOVI REGOLAMENTI COMUNITARI



Regolamento generale – disposizioni sul FESR, il FSE e il Fondo di coesione 1083/2006
Regolamento di Modifica Ce 593/2010

*Semplificazione delle regole di gestione della politica di coesione per accelerare gli investimenti >>
Disimpegno automatico*

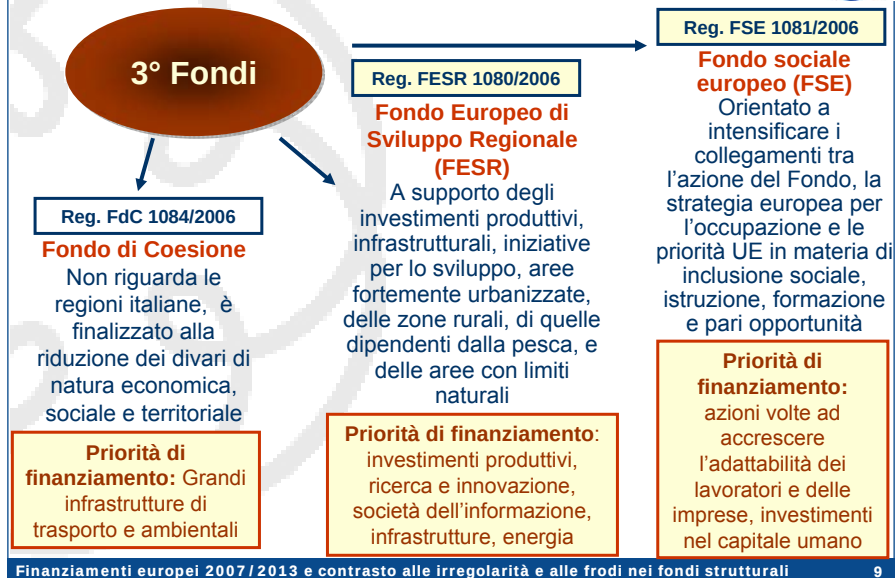
- Regolamento FESR 1080/2006
- Regolamento FSE 1081/2006
- Regolamento Fondo di coesione 1084/2006

- Regolamento 1082 / 2006 che istituisce un gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT)

Un regolamento della Commissione
Informazione, pubblicità, controllo finanziario e rettifiche finanziarie 1828/2006

STRUMENTI FINANZIARI 2007/2013

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE 2007-2013

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI





LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI

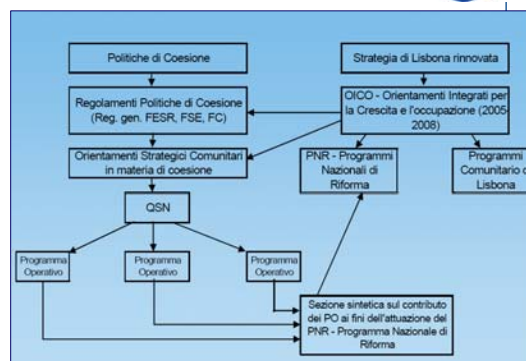
PROGRAMMAZIONE



1. Orientamenti Strategici Comunitari: proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio

2. Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN): definisce le priorità politiche, proponendo elementi chiave di attuazione. E' elaborato dagli Stati Membri in stretto contatto con la Commissione.

3. Programmi Operativi Regionali (PO): sono proposti dallo Stato Membro o da una Regione e vengono approvati con decisione della Commissione.



PROGRAMMI OPERATIVI IN ITALIA



Programmi Operativi Nazionali (PON): settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione (AdG) è costituita da un'Amministrazione Centrale (5 FESR, 3 FSE);

Programmi Operativi Regionali (POR): multisettoriali, riferiti alle singole Regioni e gestiti dalle Amministrazioni Regionali (per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE)

Programmi Operativi Interregionali (POIN): tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione coordinata fra Regioni (Energia, Attrattori culturali naturali e turismo); gestiti dalle Regioni, con la partecipazione di centri di competenza nazionale o Amministrazioni Centrali (2 FESR)

Il PO è strutturato in:

Assi prioritari -> priorità della strategia

Misure di intervento -> modalità specifiche di realizzazione delle priorità definite negli Assi

POR IN ITALIA



- **Convergenza:** Sicilia, Puglia, Campania, Calabria
- **Convergenza "phasing out":** Basilicata
- **Competitività:** Abruzzo, Bolzano, Emilia-Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trento, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.
- **Competitività "phasing in":** Sardegna



Viene meno il principio della zonizzazione > nel periodo di programmazione 2007-2013 tutto il territorio regionale è ammissibile ai fini del contributo comunitario

OBIETTIVI	FONDO STRUTTURALE		
	FESR	FSE	TOTALE
CONVERGENZA	12	7	19
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE	16	17	33
COOPERAZIONE TERRITORIALE	14		14
TOTALE	42	24	66

RIPARTIZIONE FINANZIARIA IN ITALIA

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



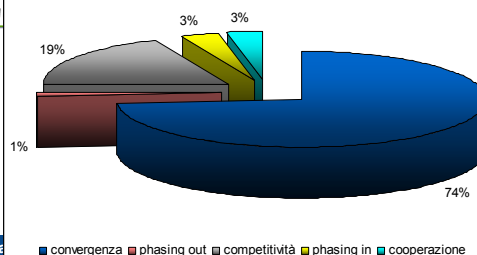
Ripartizione dei fondi strutturali 2007-2013 per l'Italia

Importi in euro indicizzati (Regolamento del Consiglio n. 1083/2006, art. 18.1, 2° comma)

Annualità/ obiettivi	Convergenza	Phasing out	Competitività regionale e occupazione	Phasing in	Cooperazione	Totale
2.007	2.853.079.903	90.491.668	719.975.497	229.339.421	110.696.890	4.003.583.379
2.008	2.910.141.501	81.477.485	734.375.007	195.675.228	113.420.477	4.035.089.698
2.009	2.968.344.331	72.066.537	749.062.507	160.572.731	116.728.570	4.066.774.676
2.010	3.027.711.218	62.246.561	764.043.757	123.987.864	120.653.856	4.098.643.256
2.011	3.088.265.442	52.004.959	779.324.632	85.875.373	124.689.463	4.130.159.869
2.012	3.150.030.751	41.328.794	794.911.125	87.592.880	128.286.572	4.202.150.122
2.013	3.213.031.366	30.204.780	810.809.347	89.344.738	131.977.689	4.275.367.920
Totale	21.210.604.512	429.820.784	5.352.501.872	972.388.235	846.453.517	28.811.768.920

Fonte: elaborazione dati tratti dalla nota D (2006) 1027 del Commissario per la

Su una dotazione di 347 Miliardi di euro (politica di coesione) l'Italia dispone per il periodo 2007-2013 di 28,811 Miliardi di € (fonte CE)



Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto

GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

16

LA GESTIONE DEI PO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Separazione delle funzioni - art. 58 lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 >

al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del PO, accanto all'individuazione delle Amministrazioni capofila per Fondo (rispettivamente Ministero dello Sviluppo Economico – DPS per il FESR e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il FSE) si individuano **tre diverse Autorità**:



Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

17

SISTEMA DI CONTROLLO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



La gestione e l'attuazione dei Programmi prevede un costante **controllo**, finalizzato a verificare, non solo il **raggiungimento degli obiettivi** previsti in termini di efficienza degli interventi programmati, ma anche una continua analisi.

Ciò allo scopo di poter eventualmente **modificare la portata degli interventi** e di rendere lo stesso Programma Operativo (PO) maggiormente aderente alle esigenze espresse dalla realtà locale.

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

18



L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI

Partecipare ai bandi di finanziamento

IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE



La finanza agevolata è l'insieme degli interventi destinati a supportare **progetti di investimento** delle imprese



Obiettivo della finanza agevolata è quello di **creare alle imprese un vantaggio competitivo**
(riferimento **Politica di coesione**)



Le agevolazioni finanziarie sono specificatamente **previste dalla Legge** che individua i settori, gli ambiti ritenuti prioritari (azioni), i costi ammissibili, i beneficiari del contributo, i limiti massimi di contributo ottenibile, ecc.

ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI PER IL SETTORE PRIVATO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



MODALITÀ DIRETTA

I **soggetti privati** possono accedere ai fondi strutturali in modalità diretta **qualora indicati dai bandi di interesse come beneficiari finali/eleggibili** delle azioni contenute all'interno di ciascun PO.

MODALITÀ INDIRETTA

I soggetti privati possono accedere ai fondi strutturali in modalità indiretta in **qualità di fornitori di beni/lavori e servizi attraverso la partecipazione agli appalti pubblici** indetti dalle autorità pubbliche o da altri soggetti economici ove questi sono i beneficiari diretti (es. i bandi per la realizzazioni di infrastrutture).

Procedure per la concessione
del finanziamento

BENEFICIARI E TERMINOLOGIA

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



→ **Categorie deboli** (imprenditoria giovanile e femminile)

→ **PMI:**

- ❖ *micro* le imprese con meno di **10 dipendenti** (da 0 a 9) e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a **2 milioni di euro**
- ❖ *piccole* le imprese con meno di **50 dipendenti** (fino a 49) e con un fatturato annuo o totale del bilancio annuo inferiore a **10 milioni di euro**
- ❖ *medie* le imprese con meno di **250 dipendenti** (fino a 249), con un fatturato annuo inferiore ai **50 milioni di euro** o un bilancio totale inferiore a 43 milioni di euro e con una partecipazione non superiore al 25% da parte di un'impresa o gruppo di imprese con limiti maggiori a quelli descritti

COME PARTECIPARE AI BANDI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



L'impresa che vuole presentare una richiesta di contributo a bando deve tenere presenti due momenti del percorso

MONITORAGGIO

Individuazione dell'opportunità di contributo idonea per la propria proposta di intervento

PROGETTAZIONE

Verifica dei requisiti e delle procedure previste dal bando per la **presentazione della richiesta**

REALIZZAZIONE PROGETTO, RENDICONTAZIONE

IL PERCORSO: PROGETTO – BANDO – CONTRIBUTO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1. Sviluppo di un progetto (PMI: innovazione, crescita, ecc.)

2. Pubblicazione del bando (Ente gestore)

3. Candidatura richiesta di contributo (PMI, entro i termini previsti)

4. Fase di Istruttoria e Valutazione (Ente gestore)

Procedure
concessione
contributo

5. Pubblicazione Graduatoria di Ammissione (Ente gestore)

6. Firma del Contratto di Finanziamento e avvio del Progetto (Ente - PMI)

7. Contributi a SAL (*stato avanzamento lavori*)
fino al Collaudo finale (Ente - PMI)

8. Rendicontazione Finale e monitoraggio dei risultati (Ente - PMI)

BANDI DEI PO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



1. Identificazione **Paese/Regione (Italia)**
2. Selezione **PO** e lettura **Assi prioritari** di intervento
3. Decodifica **Misure/ Azioni**
4. Identificazione **Autorità di Gestione**
5. Verifica stato di **pubblicazione bandi** sui siti di riferimento/ autorità di gestione (es. BURL)
6. Lettura bando: ciascun **bando** contiene le **seguenti informazioni**:



ACCESSO AI FONDI

Obiettivo misura;
Beneficiari;
Settori di intervento;
Azioni/ attività;
Costi eleggibili;
 Costi non eleggibili;
 Modalità di **presentazione** progetti;
Scadenza bando;
Autorità di Gestione.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO: PROCEDURE

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



TIPOLOGIE PROCEDURALI

AUTOMATICA
 non prevede un'istruttoria di carattere tecnico, economico finanziario dell'investimento. L'agevolazione è concessa in natura % (o in misura fissa) sulle **spese ammissibili sostenute** successivamente alla presentazione della domanda

VALUTATIVA
 presentazione della **domanda** per la richiesta di contributo su un determinato investimento (progetto). L'Ente gestore **valuta i requisiti formali di ammissibilità ed effettua un'istruttoria di merito del progetto**, sotto l'aspetto tecnico, economico e finanziario. 2 tipologie di valutazione:
Graduatoria
A sportello

NEGOZIALE
 Finanzia interventi di sviluppo territoriale e/o settoriale realizzati da una o più imprese attraverso la **programmazione negoziata** (Patti Territoriali, Contratti d'Area, Accordo di programma)



GESTIONE OPERATIVA DEI PROGETTI FINANZIATI

REGIME DEL DE MINIMIS



Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati **massimali**, fissati in percentuale sugli investimenti, autorizzati espressamente dalla Commissione Europea.

L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di **tre anni**, i **200.000 euro** (regolamento CE della Commissione n. 1998/2006)

Il rallentamento economico che sta colpendo anche i Paesi europei, ha indotto la Commissione europea ad intervenire anche in tema di aiuti di Stato alle imprese attraverso una sua recente Comunicazione 2009/C 16/01 adottata il 16 dicembre scorso (in GUUE C16 del 22/1/2009), ed emanata in attuazione del "Piano europeo di ripresa economica".

*La Commissione ha ritenuto opportuno introdurre una serie di misure che consentono agli Stati membri di concedere con maggiore facilità ed ampiezza aiuti alle imprese, in base ad una serie di azioni che derogano alle norme ordinarie vigenti. Tra queste misure è previsto un innalzamento del **de minimis a 500.000 €** in alcuni casi*

NATURA DELLE AGEVOLAZIONI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
CONTRIBUTI CONTO CAPITALE	Agevolazione concessa sotto forma di contributo a fondo perduto , finanzia spese di acquisto, di costituzione, ammodernamento e/o ampliamento di immobilizzazioni. Calcolata in percentuale delle spese ammissibili (rendicontate), non prevede alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Le agevolazioni possono anche essere erogate in anticipo, previa presentazione di garanzie (fidejussione)
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	Agevolazione concessa per l'acquisizione di beni ammortizzabili (macchinari) a fondo perduto. Calcolata in percentuale delle spese ammissibili , debitamente rendicontate, non e' prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	Agevolazione concessa sotto forma di contributo a fondo perduto volto alla copertura del fabbisogno gestionale dell'impresa - simile al contributo in conto capitale - in cui il contributo viene identificato come ricavo ed è quindi soggetto a tassazione in relazione al periodo di competenza e per l'intero importo

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

29

FONDI STRUTTURALI: SPESE AMMISSIBILI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Nella Programmazione 2007 – 2013, la maggior parte delle **regole di ammissibilità delle spese ammissibili sono definite a livello nazionale**

D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196

pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 2008, n. 294 recante **disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione**

definisce - **in esecuzione al regolamento (CE) n. 1083/2006** - le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

30

FONDI STRUTTURALI: CRITERI GENERALI AMMISSIBILITÀ COSTI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve essere:

- **pertinente** e imputabile con certezza ad azioni dell'investimento/progetto ammissibili (anche in riferimento alla localizzazione geografica delle medesime azioni)
- **effettivo**, ossia corrispondente ai pagamenti effettuati
- **referibile temporalmente al periodo** di vigenza del finanziamento
- **comprovabile** fino all'atto che ha dato origine al costo
- **legittimo**, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili
- **contabilizzato**
- **contenuto**, per natura e per importo, nei **limiti stabiliti** negli atti amministrativi adottati dall'Ente gestore

FONDI STRUTTURALI: TIPOLOGIA DI COSTI (DIRETTI ED INDIRETTI)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



I costi reali si distinguono "diretti" ed "indiretti" >

Diretti > connessi all'operazione, possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente **documentata** alle spese di progetto

Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale, il beneficiario deve dare dimostrazione della diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione (es. parametri di consumo fisico-tecnici).

Indiretti > possono essere collegati alle **attività generali dell'organismo** che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica. Tali costi possono quindi essere imputati all'operazione attraverso un **metodo equo**, corretto, **proporzionale**, e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti secondo quanto stabilito dai dispositivi dell'Autorità di gestione (art. 11 del Regolamento (CE) 1081/2006)

FONDI STRUTTURALI: PROCEDURE PER INCARICHI A TERZI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Il beneficiario per l'affidamento di beni e servizi a soggetti terzi deve seguire le indicazioni dell'**Autorità di Gestione** (atti di programmazione e linee guida di rendicontazione) e nel rispetto delle norme previste dal **Dlgs 163/2006 (Codice degli appalti)**

L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei **principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza**; l'affidamento deve altresì rispettare i **principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità**, ecc.

Esempio

- fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00: acquisizione diretta
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno **tre operatori qualificati** e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa)
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 50.000,01 a € 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 206.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica
- fascia finanziaria (valore affidamento): da € 206.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici

È **vietato il frazionamento** artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione della procedura di cui sopra.

Il ricorso all'**affidamento ad un unico operatore** determinato è consentito qualora si tratti di beni e servizi di **particolare natura tecnica** o artistica attinenti alla tutela di **diritti esclusivi**

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

33

FONDI STRUTTURALI: SPESE AMMISSIBILI (SOSTENUTE)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



→ Le **spese sostenute dai beneficiari** di cui all'articolo 78, del regolamento (CE) n. 1083/2006 ("regolamento generale") devono **essere effettuate in denaro** (fatte salve le deroghe di cui al punto successivo)

→ Sono assimilate alle spese di cui al precedente punto anche l'ammortamento, i **contributi in natura** e le **spese generali** alle condizioni di cui all'articolo 56, paragrafo 2, del regolamento generale

→ **Non sono ammissibili le spese relative ad un bene** rispetto al quale il beneficiario abbia **già fruito**, per le stesse spese, di una **misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario**

→ Il costo dell'**ammortamento** di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato **spesa ammissibile**, a condizione che:

- il costo dell'ammortamento venga **calcolato conformemente alla normativa vigente**
- tale **costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione**

Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

34

FONDI STRUTTURALI: ALTRE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI (MATERIALE USATO)

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



- **Materiale usato** -> prezzo inferiore a quello di mercato, certificazione della provenienza del bene,
- **Acquisto di terreni** -> strettamente connesso al progetto, prezzo inferiore al valore di mercato, massimo 10% dei costi di progetto
- **Acquisto di beni immobili** -> strettamente connesso al progetto, perizia valore di acquisto non superiore al valore di mercato, destinazione per un tempo stabilito, utilizzo conforme alle finalità del progetto
- **IVA** - > solo se non sia recuperabile (perlopiù per Enti pubblici)

FONDI STRUTTURALI: ALTRE SPESE AMMISSIBILI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



A titolo esemplificativo le principali voci di spesa ammissibili sono:

- **Risorse umane** > ore, giorni-persona, mesi-persona
- **Attrezzature** > acquisto (ammortamento) o noleggio
- **Beni di consumo e forniture**
- **Viaggi e soggiorni**
- **Interpretariato e traduzioni**
- **Diffusione dei risultati** > prodotti cartacei, sito Internet, organizzazione di eventi